

L'isola Paolo Sarpi si allarga. Più aiuole, giardini messi in sicurezza ma soprattutto lo spostamento delle telecamere che dettano l'ingresso dei mezzi commerciali nella Chinatown meneghina. A sette anni dal profondo intervento di riqualificazione urbana, con la pavimentazione della strada per tutta la sua lunghezza, trasformata in un'elegante via pedonale adatta alle bici, ornata di aiuole e alberi, il Municipio Centro storico progetta la fase due del restyling.

In sostanza, se l'ordine dato all'asse centrale, la via Sarpi, ha dato buoni risultati, ora si deve proseguire: «Via Sarpi va



Più verde, meno auto e furgoni

Nasce la Chinatown 2.0

Il progetto a sette anni dal restyling: giardini e Ztl merci allargata

considerata nell'unitarietà del quartiere», sintetizza il presidente Fabio Arrigoni.

Oggi la chiusura al traffico limitata scarica sulle strade laterali i problemi di congestione. Il documento corposo, messo a punto dalle Commissioni Urbanistica e Verde, prevede per questo innanzi tutto l'ampliamento della Ztl Merci da via Giorgione all'inizio di viale Montello e la collocazione di una telecamera all'incrocio Sarpi-Lomazzo per evitare l'ingresso di automobili in contromano nel troncone Lomazzo-Rosmini/Aleardi.

La battaglia per le Zone 30 e l'ampliamento dell'isola pedonale non è condotta in solitario. Da mesi il Municipio lavora con i comitati di residenti, i commercianti, i rappresentanti delle associazioni, il Duc Sarpi. Prima di ridisegnare il perimetro della Ztl Merci, da inizio anno a primavera inoltrata, ha svolto sul campo sopralluoghi approfonditi.

Il report sullo stato del verde, dell'arredo e del decoro urbano la dice lunga su quanto Sarpi necessiti di un maquillage. Molte aiuole (a eccezione di quelle sponsorizzate) sono risultate malcurate, «con grandi buchi nella vegetazione o con piante morte», spiega l'assessore al Verde Elena Grandi: «Bisogna promuovere nuove adozioni e rimuovere le recinzioni degradate delle aiuole dando nuova forma ai cespugli di pitosforo che, se curati, consentiranno ad Am-

sa di intervenire con maggiore efficacia nella loro pulizia». Ci sono poi i Giardinetti Cesariano, con i giochi dei bimbi da sostituire, pavimentazioni rovinate, lastre di ferro che si staccano dai muretti.

E ancora le vie Montello e Guercino, così trascurate, con le aiuole da sempre usate come parcheggio. Infine piazza Baiamonti, per cui «vogliamo attrezzare a verde la piastra centrale in attesa di una definitiva sistemazione dell'ambi-

to», si legge nel documento. Il Municipio tiene i fari puntati «sulla destinazione d'uso dell'area ex Tamoil e a tutela del glicine monumentale presente». E sui due caselli daziari.

Il check up ha preso in esame anche lo stato di pulizia del quartiere, dove scarseggiano i cestoni (tolti anni fa per disincentivare chi li utilizzava per gettarvi la spazzatura di casa). A breve Amsa avvierà il progetto del riscio come già in piazza Duomo e saranno distribuiti

ad alimentari e bar i cenerini. Ma si pensa anche all'istituzione di volontari («angeli del quartiere») per un progetto di educazione civica porta a porta.

La pedonalizzazione di via Sarpi è stata un processo lungo e faticoso da raggiungere e l'obiettivo dichiarato è ora creare isole pedonali in tutto il territorio del Municipio, da via Orefici a Sarpi che ne segna il confine a Nord. Il dossier mette il dito nella piaga: sottolinea carenze nella segnaletica orizzontale che disciplina le Zone 30 in tutte le vie di contorno a Sarpi, a cominciare da Procaccini. Non si calcolano più le segnalazioni sul parcheggio selvaggio, tant'è che si sottolinea la necessità di una soluzione radicale: servono protezioni per marciapiedi e scivoli per portatori di handicap con dissuasori, usati per carico-scrico anche la domenica. Lungo anche l'elenco dei desiderata alla voce Lavori pubblici, a cominciare dalla via Montello tutta buche e da via Bramante che s'allaga con due gocce di pioggia.

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

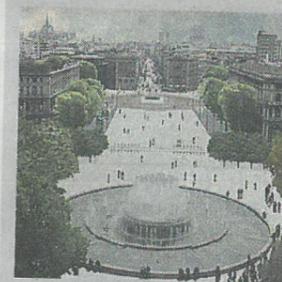
L'isola pedonale

Riqualificazione di piazza Castello Le condizioni del Municipio 1

Paletti contro l'«abuso» dell'area Castello-Beltrami-Ricasoli. Il Municipio 1 dice no anche ai «rally di auto d'epoca» oltre che alle sagre delle salamelle. In vista dell'imminente apertura della Conferenza dei servizi sulla riqualificazione della piazza storica — prima tappa per realizzare il progetto che ha vinto il concorso di idee —, consegna ai tecnici le proprie osservazioni. Poiché i lavori non inizieranno prima della fine

Interventi

Nella foto, trasporto merci su carrello in via Sarpi. Il Comune darà il via ai lavori per estendere la zona pedonale, bloccare i parcheggi selvaggi e sistemare il verde degradato (La Presse)



Il rendering dello studio Genuzzi

del 2018, chiede garanzie di una sistemazione provvisoria da subito che escluda appunto rally, fiere o l'installazione di chioschi fantasiosi. Invece, servono «sedute» per i turisti e «l'eliminazione della sosta abusiva (a motore o senza)».

L'intervento alle porte di Expo



Cascina Merlata, case e tecnologia Via al nuovo lotto

Al via da settembre 2017 la nuova fase del progetto Cascina Merlata, con i cantieri dei primi 137 appartamenti di residenza libera (pronti a marzo 2019). Lo smart district, battezzato Uptown, sarà all'insegna della domotica e della sostenibilità ambientale.